

Roma, 05 aprile 2017

Virginia Raggi
Sindaco Città Metropolitana di
Roma Capitale

ISTANZA

A risposta scritta ai sensi dell'art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitanano di Roma Capitale.

Oggetto: Istanza sul "Centro Giorgio Fregosi" per bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento di Colleferro"

Premesso che il "Centro Giorgio Fregosi per bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" è un centro consolidato e operativo dal 1999;

Che è stato gestito fino al 4 gennaio 2017 dalla "Cospexa Società Cooperativa Sociale" a seguito di una procedura di evidenza pubblica;

Che ha costituito, sul territorio provinciale, l'unica struttura poli-specialista in favore di bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento in grado di gestire, in emergenza, situazioni di particolare gravità e complessità.

Negli anni, il Centro Giorgio Fregosi, è diventato un punto stabile di riferimento per la cittadinanza per i servizi socio-sanitari territoriali di Comuni e Aziende Sanitarie Locali del territorio della Provincia di Roma, per il Tribunale per i Minorenni e per il tribunale Civile;



Che dal 2010 il Centro Operativo è ubicato presso i locali siti in Via dei Sabelli 108 a Roma, all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma, di proprietà della provincia di Roma;

Considerato che con legge 56/2014 le funzioni e competenze nel settore famiglia e minori sono passate all'Assessorato alle Politiche Sociali Sport e Sicurezza della Regione Lazio;

Tenuto conto quanto disposto dalla Legge Regionale 17/2015 e della DGR 56/2015, l'Assessorato alle Politiche Sociali Sport e Sicurezza della Regione Lazio ha avviato un percorso di miglioramento e mantenimento della qualità delle prestazioni e dell'uso delle risorse e di omogeneizzazione di standard qualitativi per quanto riguarda gli interventi di prevenzione e contrasto al maltrattamento e all'abuso all'infanzia e all'adolescenza attraverso lo sviluppo di una rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti che, in un'ottica di scambio sinergico con i servizi socio-sanitari territoriali e gli organismi giudiziari (Tribunale per i Minorenni/Tribunale Ordinario), nonché di cooperazione inter istituzionale, garantisca un alto contenuto specialistico ed elevati standard qualitativi, nel rispetto delle linee guida sull'abuso e maltrattamento accreditate a livello regionale e nazionale.

Che nell'ambito di tale programmazione, è stato pubblicato un avviso pubblico regionale per "l'iscrizione all'Elenco dei Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti" al fine di realizzare la costruzione di un network di centri regionali specialistici, che favorisca in modo coordinato, tempestivo ed efficace, interventi nell'ambito sociale, clinico e giuridico in una convergenza di obiettivi finalizzati alla protezione dei minori.

Che in quest'ottica l'Assessorato alle Politiche Sociali Sport e Sicurezza della Regione Lazio intende preservare il patrimonio tecnico scientifico acquisito negli anni dal Centro Fregosi, estendendo gli interventi alla popolazione minorile di tutto il territorio regionale individuando lo stesso come "Centro Capofila" di eccellenza nel settore, con funzione di coordinamento della rete di centri regionali e di sviluppo di un percorso d'integrazione di azioni mirate alla protezione dei minori vittime di abuso e maltrattamento;



Dato atto che per dare piena attuazione a tale percorso, l'Area Politiche per l'Inclusione della Direzione regionale Salute e Politiche sociali, avvierà le procedure relative a un nuovo bando di gara per la gestione del Centro Giorgio Fregosi che sarà espletato nel 2017;

Verificato che numerose sono le segnalazioni dei servizi territoriali dei Comuni e dei Municipi e dal tribunale dei minorenni di Roma per la preoccupazione dovuta all'interruzione delle attività che ha privato la popolazione minorile del territorio di Roma e provincia dell'opportunità di usufruire di qualificati e mirati interventi professionali, esponendo i bambini al rischio di grave danno psico-fisico, conseguente alla sospensione dei trattamenti terapeutici.

Il Consigliere Metropolitano Pierluigi Sanna

INTERROGA

Per quanto sopra esposto, il Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale allo scopo di conoscere le motivazioni della mancata autorizzazione alla ripresa delle attività del Centro nonostante l'evidente importanza terapeutica.

Per conoscere le motivazioni della mancanza di stipula con la Regione Lazio di un'apposita convenzione di concessione a titolo non oneroso per l'annualità 2017/2018

Il Consigliere Metropolitano
Pierluigi Sanna